

**Seminario di
avvio**

**Piano
integrato d'Area Biodistretto dei Navigli - Misura 16.10.02 PSR
2014-2020**

**AGRICOLTURA PER LA
COLLETTIVITÀ e IL CLIMA**

il Piano d'Area Biodistretto dei Navigli

giovedì 20 febbraio 2020 Palazzo Isimbardi

**Parliamo e sentiamo parlare
sempre più spesso di effetti del cambiamento climatico sulle produzioni
agricole, ma ancora poco il mondo scientifico si concentra su come il comparto agricolo possa
avere un ruolo nel contrastare il cambiamento climatico.**

**Riconosciamo, ormai in modo realmente drammatico,
l'effetto generato dall'aumento della CO₂ in atmosfera in termini di riscaldamento globale e le
devastanti conseguenze da questo indotte. Giustamente con urgenza ed allarme ci poniamo il
problema di come limitare i comportamenti che generano emissioni di CO₂ in atmosfera. Meno
sovente ci chiediamo come togliere la CO₂ dall'atmosfera e soprattutto non sappiamo
ancora realmente in che modo farlo.**

**L'uomo
-inteso come essere umano cosciente- sa che la CO₂ sottratta dall'aria solo attraverso la
fotosintesi e quindi attraverso i veri produttori della ricchezza planetaria: le
piante. Lo stesso Uomo ha addomesticato le piante ai suoi fini e alla loro
domesticazione deve tutta la sua ricchezza materiale.**

**L'evoluzione moderna del modo di produrre i beni primari
ha per trasformato la produzione agricola (e lo sta ancora
facendo), rompendo gli equilibri e la circolarità del modello rurale
tradizionale e trasformandolo in un modello lineare dove gli input usano più fattori
produttivi di ciò che producono. Di questo non siamo consapevoli: il consumo di petrolio nelle
produzioni di ampia scala così come la riduzione di fertilità del suolo sono consumi di energia di
origine comunque fotosintetica, ma accumulata in un altro periodo storico.**

**Questo modello lineare si nutre delle grandi scale produttive,
trasforma grandi quantità di fattori con grandi macchine distribuendo su molto prodotto l'unico
fattore dal costo incompressibile: l'ingegno umano. Questo modello**

L'idea che sta alla base del Piano d'Area Biodistretto dei Navigli quindi questa: favorire lo Sviluppo Rurale di aziende che cercano di applicare modelli produttivi circolari e sostenibili, capaci di creare più Valore non in termini meramente finanziari, ma in termini di Valore umano e biologico (Bio-distretto) e lavorando sulla peculiarità del territorio, le sue ricchezze antiche, i propri valori immateriali, i beni collettivi (dei Navigli).

Il Piano d'area quindi vuole sostenere, valorizzare e dimostrare quale valore collettivo l'agricoltura di un territorio abbia in termini di occupazione, ambiente e nutrimento, attraverso la circolarità la relazione, l'equilibrio dei sistemi produttivi all'interno delle aziende agricole e nelle reti di aggregazione delle aziende agricole.

Il seminario di avvio vuole incominciare a raccontare questo percorso, ma vuole anche ascoltare e cogliere dalla grande città milanese quali aspettative si rivolgono all'agricoltura metropolitana che la circonda.

Leggi la locandina